

Profughi, nel Casertano venti di rivolta

Oggi previsto l'arrivo di 1.300 migranti a Santa Maria Capua Vetere. Monta la protesta

SANTA MARIA CAPUA VETERE — È il giorno delle proteste, è il giorno della rabbia. C'è già un sit-in annunciato nella casa comunale. A Santa Maria la tensione rischia di esplodere oggi quando è previsto l'arrivo degli immigrati sbarcati a Lampedusa. In Campania arriveranno anche 99 minorenni non accompagnati da genitori o parenti. In pratica ragazzi assolutamente soli. L'assessore alle Politiche sociali Ermanno Russo ha spiegato che per legge i minori dovranno essere ospitati, fino alla maggiore età, in case famiglia opportunamente attrezzate.

Intanto a Santa Maria la notte scorsa si sono concluse le operazioni di allestimento della tendopoli che ospiterà tunisini e una piccola parte di libici e di eritrei, questi ultimi rifugiati. I numeri degli arrivi, però, sono cambiati: non si tratterebbe più 800 immigrati ma di almeno 1300, così come si è appreso negli ambienti istituzionali nella giornata di ieri. Ma i numeri potrebbero aumentare ancora.

La loro permanenza sarebbe temporanea e cioè solo per consentire di identificare gli immigrati, rifocillarli e provvedere al loro smistamento per altre destinazioni. L'emergenza è caratterizzata in questi giorni da frenetiche e lunghe riunioni in Prefettura che gestirà l'operazione in collaborazione con la Protezione civile, i vigili del fuoco e il Comune di Santa Maria Capua Vetere che attualmente è guidato dal commissario prefettizio Luigi Pizzi, in prima linea. Location della tendopoli, la caserma dismessa «Ezio Andolfato», adiacente il carcere militare che offre disponibilità di spazio ed attrezzature usate dalla Protezione

civile. I lavori di sistemazione del campo di accoglienza si sono protratti fino alla notte scorsa. La struttura, attualmente è sede del Raggruppamento autonomo recupero dei beni mobili della Protezione civile, dove sono sistemati i container in caso di terremoto. Il campo sarà formato da quattro piazzole (due già allestite nella mattinata di ieri) e un centinaio di tende da otto e sei posti e comunque non superiori a 130 tende, mentre i moduli per i servizi igienici, sei, sono formati da due docce, sei water e sei lavandini. Ieri si sono concluse anche le prime operazioni relative all'allacciamento delle utenze con il potenziamento della rete idrica, elettrica e l'allestimento di tre cucine da campo per la distribuzione dei primi generi di necessità.

Ma nella città sammaritana oggi sarà soprattutto il giorno della protesta: un sit-in organizzato dal presidente del comitato civico «C1-Nord», Giuseppe Casillo, che ha invitato via sms e via social-network tutti i cittadini a presenziare nello spazio della casa comunale.

Allertati anche la Caritas diocesana ed i servizi sociali del comune pronti ad intervenire in caso di accertato bisogno. Preoccupato e critico il presidente della Provincia di Caserta, Domenico Zinzi. «Innanzitutto — ha tenuto a precisare — voglio sottolineare come, nell'accogliere queste persone che provengono da situazioni di grave difficoltà, la popolazione della provincia di Caserta abbia dimostrato ancora una volta grande solidarietà. Tuttavia, non posso fare a meno di condividere la comprensibile preoccupazione dei cittadini sammarita-

ni e dei comuni limitrofi. La Provincia — ha aggiunto Zinzi — sarà vigile affinché quanto dichiarato dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a Lampedusa, e cioè che gli immigrati saranno trasferiti equamente al Sud come al Centro ed al Nord, sia poi effettivamente realizzato. Chiederemo che vengano rafforzate le dotazioni organiche di uomini e mezzi delle forze dell'ordine in questa provincia e a Santa Maria Capua Vetere, in concomitanza con questa nuova emergenza. In ogni caso, siamo certi che la permanenza di queste persone presso la caserma Andolfato sarà transitoria, in attesa che l'Unione Europea si faccia carico del problema».

«Mi auguro — ha concluso Zinzi — che con le prossime consultazioni amministrative la città di Santa Maria Capua Vetere possa avere un sindaco autorevole e capace di gestire il complesso fenomeno dell'immigrazione, esercitando compiutamente quelle nuove attribuzioni in materia di sicurezza pubblica che il pacchetto sicurezza Maroni ha affidato ai sindaci».

Giorgio Santamaria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novantanove minori

Tra i profughi che arriveranno in Campania ci sono anche 99 minori che, secondo la legge, dovranno essere ospitati fino ai diciott'anni all'interno di case famiglia attrezzate